



Intestazione VARI ISTITUTI

L'Istituto comprensivo "G. Carducci" ha inserito da due anni la Musicoterapia nel pacchetto delle sue attività come disciplina di formazione per i Docenti e come tecnica di prevenzione e di riabilitazione per gli Alunni. Gli esiti positivi di tale iniziativa hanno portato alla fondazione di un **Centro pilota di musicoterapia** che intende estendersi sul territorio in modo da offrire una serie di servizi. Quest'anno la formazione dei Docenti è il primo obiettivo che si intende raggiungere. Il mese di maggio, infatti, vedrà l'inaugurazione del primo figlio del centro: un corso di formazione per Docenti di ogni ordine e grado, particolarmente articolato e curato che, con la presente, si intende divulgare, facendo luce sui riferimenti epistemologici che hanno ispirato la strutturazione del corso e allegando, in dettaglio, la descrizione delle attività teoriche e pratiche della formazione.

Manifesto ideologico

a cura del Direttore didattico del corso di formazione

Prof.ssa C. Carpentieri

“Una estetica della formatività, piuttosto che della forma è di un'arte come *poiein*, come fare, che è un dire di sé” L. Pareyson.

Questa affermazione di una nuova estetica, centrata non sul prodotto ma sul processo formativo e trasformativo dello stesso, mi sembra contrassegnare non solo le vie rivoluzionarie di ricerca che caratterizzano tutte le arti del nostro secolo, ma anche l'avvento di una **nuova pedagogia** tesa non solo al raggiungimento di un modello educativo, sia pure morale-sociale, ma allo sviluppo della Personalità dell'Individuo. Questo presuppone un "Educatore-Artista" che nel fare inventa il suo modo di fare, ispirato dalla materia umana e dalle sue reazioni non solo ascoltate ma sempre più pre-sentite, interpretate, senza pretendere adesione alle altre aspettative, ma viceversa ubbidendo ai suoi bisogni, per raggiungere la sua specifica "con-formazione". Così l'opera pedagogico-terapeutica agisce come formante prima ancora di esistere come formata. La sintesi di fisicità e spiritualità che caratterizza qualunque processo di formazione artistica in qualunque materia: gesto-voce e strumenti musicali per suonare, corporeità-rappresentazione per danzare, luce-cromaticità nel dipingere, materia-idea nel plasmare, si fa particolarmente significativa nell'arte pedagogica, perché in questo caso la materia umana non solo pone le sue leggi reattive, nel rapporto comunicativo-formativo come sviluppo di intuizione e creatività reciproca, ma porta anche alla coscienza della doppia paritetica trasformazione. In questa arte,

nel far nascere si rinasce, realizzando un doppio principio vitale, non solo di piacere ma di “compiacimento di sé” nell’altro, al punto che rispetto alla realizzazione spirituale che ne deriva, è impossibile alla fine dire chi “sia l’artista e chi l’opera d’arte”. Questa è senz’altro, la sensazione più appagante, quella che avvicina di più al mitico “creare a propria immagine e somiglianza”, che significa tutt’altro che imporre ad una materia inerte la propria Idea-Identità, domandone o dominandone la natura. Una formazione in musicoterapia, disciplina che utilizza il linguaggio sonoro-musicale per esplorare l’universo UOMO, operando nel NON-VERBALE per aprire canali comunicativi più sottili, creando speciali rapporti tra i suoni visti come significanti e le emozioni sottese lette come significati, può sicuramente contribuire alla definizione dell’”Educatore-Artista”, e in generale all’attivazione di risorse speciali che lo stesso docente può sorprendersi a scoprire di avere. La formazione che si propone è specifica per l’ambito scolastico ed è dedicata a docenti di ogni ordine e grado: scuola dell’infanzia, scuola elementare, scuola media, scuola superiore di qualsiasi indirizzo. Inoltre si precisa che l’acquisita formazione può essere utilizzata per operare con tutti gli allievi: abili e diversamente abili.

Il lavoro con gli allievi abili può essere per i bambini un lavoro di prevenzione e di ottimizzazione della crescita, orientato alla creatività e alla sperimentazione con nuovi linguaggi, quali quelli sonoro-corporeo-musicali e per gli adolescenti un ausilio per esplorare le emozioni, migliorare la conoscenza di sé e degli altri, acquisire modalità di ascolto di sé e degli altri, ma anche e soprattutto per rielaborare artisticamente, in prodotti finiti, in forma di altre espressioni, i prodotti comunicativi propri della musicoterapia. In termini di ricaduta scolastica percorsi di musicoterapia possono servire per compattare il gruppo classe, instaurare un maggiore senso di fiducia tra gli alunni e verso i docenti, lavorare sul filtro affettivo per migliorare la qualità dell’apprendimento, in sintesi definire uno spazio-palestra in cui vivere la scuola all’insegna della definizione del singolo nel gruppo, dando a ciascuno un luogo e un tempo in cui “tirar fuori” la propria dimensione espressiva, riconoscendosi come Individuo capace di **dire** e quindi di **ascoltare e farsi ascoltare**.

Il lavoro con i diversamente abili può mirare alla demolizione dell’idea che all’altro va trasmesso qualcosa che non ha (l’educazione, la salute, il buonsenso, l’equilibrio, la capacità di parlare, di camminare, di amare...) puntando alla maturazione di un atteggiamento maieutico, che nel tempo condurrà allo stupore per la scoperta delle inattese risorse dell’alunno, proprio perché è stato creato un setting in cui è stata data a quest’ultimo l’opportunità di manifestarle, e di entrare poi in una condizione di empatia, idonea al riconoscimento e alla consolidazione di tali risorse. Il linguaggio sonoro-musicale, con la sua variegata applicabilità, permette in maniera straordinaria di vicariare le capacità mancanti, mentre un’adeguata formazione predispone il Docente all’acquisizione di capacità di paziente attesa nei riguardi delle iniziative dell’alunno rispettando i suoi tempi, non sostituendosi a lui, e di un empatico modo di proporsi in cui si appaga il bisogno di riconoscimento e si innalza il quid della motivazione. Ciò che trasforma il diversamente abile, o l’alunno difficile, o quello problematico in un Essere capace di adattamento creativo e che determina il miglioramento delle sue risorse, è soprattutto lo specchio dell’altro che lo considera

praticamente un Individuo, proprio in questa capacità metaforica di trasformare il “male” in “bene”, il “poco” in “tanto”, la “negatività” in “positività”. L’educatore, adeguatamente formato, aspetta l’individuo, ne provoca la reazione accompagnandolo, inventando strategie sonore sempre nuove per sostenerlo ad ogni cedimento, modificando ma non rinunciando all’unico progetto che li sottende tutti (educativi, riabilitativi, terapeutici): la fiducia in sé che deriva da una nuova immagine di sé.

Descrizione del corso

Il corso di formazione che si propone è aperto a tutti i Docenti: Docenti e Docenti di sostegno , Docenti con competenze musicali e Docenti senza competenze musicali.

Il corso prevede un monte ore di 150, diviso in Insegnamenti con 100 ore e Laboratori con 50 ore.

La parte degli Insegnamenti è articolata in 4 aree e un modulo specialistico:

- Area musicoterapica 20 ore
- Area musicale 40 ore
- Area psicologica 10 ore
- Area medica e musicoterapica 10 ore
- Modulo specialistico 20 ore

Ogni area comprende una o più materie:

- Area musicoterapica
Teoria e tecniche della musicoterapia
- Area musicale
Didattica della musica
Elementi di comunicazione strumentale
Folklore
Ascolto musicale
- Area psicologica
Elementi di psicologia generale
Elementi di psicologia dello sviluppo
- Area medica e musicoterapica
Elementi di neuropsichiatria infantile.
- Modulo specialistico
Musicoterapia e scuola



Si sottolinea che l’area musicale, con un approccio fortemente pratico, è strutturata in modo da formare in senso musicale persone che non hanno alcuna competenza nel settore.

La parte dei Laboratori è articolata in 3 percorsi:

- Laboratorio di *Espressione-Comunicazione-Creatività* 21 ore
- Laboratorio di *Comunicazione con la voce* 16 ore
- Laboratorio di *Espressione folklorica* 13 ore

Si sottolinea che i laboratori sono intesi come importanti momenti di formazione attraverso l'espressione e il contatto in prima persona con le emozioni del mondo del sonoro.

Insegnamenti **100 ore complessive**

Area Musicoterapica **20 ore complessive**

Teoria e tecniche di musicoterapia

L'insegnamento intende fornire elementi di teoria riferendosi ai modelli riconosciuti del panorama internazionale della musicoterapia.

La metodologia didattica prevede l'uso di lezioni finalizzate all'introduzione dei concetti base; studio di percorsi musicoterapici, sessioni di Role Playing; follow up di tipo metodologico.

La prospettiva didattica è quella di:

- fornire elementi informativi
- rendere concreta l'esperienza del praticare teoria
 - dotare della funzione di osservazione di uno schema metodologico che possa in futuro essere utilizzato per orientare gli aspetti da quantificare e qualificare nella prospettiva di una valutazione musicoterapica all'inizio di un potenziale percorso, in itinere e alla fine.

Programma

1 Premesse epistemologiche

Musica e uomo

Concetto olistico e concetto di multidisciplinarietà

Profilo storico della MT nel mondo

Orientamenti e modelli

Concetto di ISO

Orientamenti metodologici e modelli

Comunicazione Non Verbale e concetto di oggetto intermediario

Laboratorio e setting di musicoterapia

Gli strumenti musicali e non del GOS

Tecniche attive e ricettive

La relazione in musicoterapia



2 Espressione-creatività-comunicazione

Corpo e voce

Significante/significato nel linguaggio sonoro

Memoria sonoro-affettiva

3 La definizione dell'operatore

Il piano metodologico

La tecnica: osservazione e attivazione, protocolli e consegne

4 Esperienze musicali in MT

Improvvisazione

Ri-creazione

Composizione

Ascolto

5 L'approccio psicodinamico nel processo musicoterapico: R.O. Benenzon

Concetto di transfert e controtransfert.

La regressione

La produzione sonoro-musicale

6 Struttura e flessibilità nel processo musicoterapico: T. Wigram

Personalità e comportamento

Aspetti specificamente musicali: l'improvvisazione

Analisi delle tecniche

7 Musicoterapia e Scuola: ipotesi d'intervento

La confluenza di vari modelli

L'esperienza oltre il didattismo

La metodologia

Le tecniche

La definizione di un approccio "aperto"

Area musicale

40 ore complessive

Didattica della musica

25 ore complessive

L'insegnamento mira a definire le potenzialità sonore dell'individuo e promuoverne le plurali possibilità e a collocarle in un campo d'intervento definito. Filo conduttore del programma sarà l'approccio teorico-pratico, puntando sul carattere esperienziale,

al fine di favorire la “messa in gioco dei partecipanti” sul piano delle attivazioni sonore e sperimentare possibilità diverse di interazione. La metodologia di lavoro, quindi, non avrà la distinzione tra teoria e prassi e “il fare e il dire” si articoleranno in modo coerente ed attivo. La prospettiva didattica mirerà al raggiungimento di un *sapere, saper fare, saper far fare, saper essere* in stretta armonia con la prassi-teoria presentata durante le lezioni.

Programma

1 La musica come specchio della persona

Definizioni significative

Stili prenatali e stili musicali

2 Definizione del territorio musicale delle esperienze umane: l'homo musicus

L'homo loquens: la pratica del parlare

L'homo cantans: la pratica del cantare

L'homo sonans: la pratica del manipolare con i suoni

L'homo movens: la pratica del muoversi con i suoni

L'homo videns: la pratica dell'immaginare con i suoni

L'homo audiens: la pratica dell'ascoltare

L'homo sapiens: la pratica della conoscenza.

3 L'apprendimento musicale del bambino

La fase dell'acculturazione

La fase dell'imitazione

La fase dell'assimilazione

4 Elementi di didattica musicale

Rapporto tra parola e suono

Organizzazione delle altezze

Organizzazione delle durate

Educazione sonora e linguaggio sonoro: leggere la musica con differenti modalità.

Approccio alla notazione musicale

Modi di appropriazione del sonoro:

i ritmi come strutture di definizione

gli intervalli come forme espressive

le sfumature dinamiche come elementi qualitativi.

5 Esperienze di pratica musicale

I giochi ritmici

La produzione ritmica e i suoi elementi: spazio, tempo e modalità sonore.

Le creazioni melodiche

La produzione melodica e i suoi elementi: spazio, tempo e modalità sonore

Le esperienze musicali e la necessità di saperle interpretare

Saluti iniziali e finali

Canzoni indirizzate a...

Giochi sonori

Drammatizzazioni sonore

La memoria sonora: strumento di valutazione e creazione

Area musicale

Elementi di comunicazione strumentale

5 ore complessive

L'insegnamento, complementare a quello della Didattica musicale intende avvicinare alla conoscenza teorico-pratica degli strumenti a disposizione del setting musicoterapico e al loro potenziale uso comunicativo, introducendo e rendendo concreta la visione dinamica dell'oggetto-strumento, fondamentale per creare la relazione con l'altro.

Programma

Lo strumento musicale: definizione e caratteristiche

Gli strumenti dello strumentario Orff

La creatività e l'utilità degli strumenti "in proprio"

La scelta dello strumento

La simbolizzazione grafica dell'evento sonoro



Area musicale

Folklore

5 ore complessive

L'insegnamento intende far emergere gli elementi che concorrono ad individuare l'ISO e a definire terapeutica l'espressione folklorica.

Programma

L'importanza della matrice folklorica

Gli ambiti in cui il folklore si sviluppa

Le dinamiche della musica folkloristica

La terra d'origine e il suo folklore

Area musicale

Ascolto

5 ore complessive

L'insegnamento intende dare gli strumenti per poter analizzare e valutare eventuali proposte d'ascolto, strutturando la capacità di mettere in relazione il piano stilistico della proposta con il piano emotivo-affettivo e quindi il significante sonoro con il significato.

Programma

La conoscenza musicale: i generi

Il patrimonio musicale: il territorio

I perché dell'ascolto musicale: il gusto

L'introspezione musicale: la storia

Area psicologica

10 ore complessive

Con l'utilizzo della musicoterapia, tecnica non verbale, si entra nella sfera psichica del soggetto, si stabilisce una relazione con la persona, coinvolgendo nel rapporto aspettative, sentimenti, emozioni e vissuti di entrambi i membri. Quindi risulta fondamentale avere una conoscenza dei concetti base di psicologia generale e psicologia dello sviluppo, onde poter intervenire, essendo consapevoli delle principali dinamiche che si sviluppano e poterle gestire con adeguata competenza.

Elementi di psicologia generale

5 ore complessive

Programma

Teorie della Personalità e principali scuole terapeutiche

Concetti fondamentali della teoria freudiana

Concetti fondamentali della teoria Junghiana

Concetti fondamentali del Cognitivismo

Concetti fondamentali della Gestalt

Elementi di psicologia dello sviluppo

5 ore complessive

Programma

Sviluppo motorio

Sviluppo del linguaggio

Sviluppo del pensiero

Sviluppo psicoaffettivo

Adolescenza: sviluppo psico/sessuale

Adolescenza: concetto di identità

Area medica e musicoterapica

10 ore complessive

Elementi di neuropsichiatria infantile

L'insegnamento intende fornire strumenti di base per la conoscenza delle problematiche cliniche più frequenti che potrebbero essere suscettibili di trattamento musicoterapico. Parallelamente si presenteranno le modalità di trattamento e qualche presentazione di caso clinico.

Programma

Non vedenti e pluriminorazioni e musicoterapia

La sindrome di Down e musicoterapia

L'autismo infantile e musicoterapia

Le paralisi cerebrali infantili e musicoterapia

Le ipoacusie e musicoterapia

Modulo specialistico: Musicoterapia e scuola

20 ore complessive

Tale modulo specialistico si propone come momento di sintesi e approfondimento teorico-pratico delle tematiche relative alla relazione con gli alunni della scuola dell'infanzia, elementare, media e superiore, sia all'interno di un lavoro indirizzato agli alunni abili, che a quelli diversamente abili, che a quelli "difficili". E' un'occasione per ri-elaborare gli aspetti di convergenza delle problematiche all'interno delle realtà scolastiche. Pertanto si opererà in modo da rendere concreta l'idea del laboratorio di Musicoterapia all'interno della Scuola, analizzando tutte le sue fasi e ponendole in relazione ai "bisogni" degli alunni e alle risorse della scuola.

Temi

Musicoterapia come occasione di bene-essere per ogni tipologia di alunni: prevenzione e riabilitazione

Musicoterapia come tecnica di supporto per migliorare l'apprendimento.

Aspetti ludico-sonori nella relazione

Spunti operativi di attivazione

La relazione con gli alunni

La relazione con i docenti

Gestione della contrattualità con l'istituzione: progetti a breve, medio e lungo termine

Comprensione dei bisogni reali e di quelli sottesi

Gestione ed individuazione dei gruppi: gruppo misto, alunni tutors, gruppo classe, intervento individuale

Osservazione dei rapporti

Individuazione di schede di osservazione

Durata, valutazione e conclusione del percorso

Separazione e ipotesi di ri-progettazione.

Metodologia didattica

Le lezioni frontali prevedono simulate e role playing per l'affinamento delle tecniche di approccio alle diverse relazioni e altrettanti momenti di dibattito aperto per "guardare" sotto un'altra ottica una realtà dalla luce quotidiana.

Laboratori

50 ore complessive

Laboratorio di *Espressione-Creatività-Comunicazione*

14 incontri 1 ora e 30 minuti ciascuno- tot.21 ore

Tale esperienza di laboratorio tende ad allenare le capacità di autoattivazione del singolo con il linguaggio sonoro-musicale. In particolare si tenderà a:

- facilitare l'espressione attraverso il tramite dei suoni e della gestualità corporea come dato sostanziale sul quale fondare una relazione;
- incentivare la creatività attraverso la formulazione di attività mutate dalla pedagogia musicale;
- promuovere e finalizzare la capacità espressiva e creativa in una prospettiva che meglio arricchisca il contesto comunicazionale.

Laboratorio di *Comunicazione con la voce*

8 incontri 2 ore ciascuno-tot.16 ore

Lo scopo di questo laboratorio consiste nel facilitare l'espressione vocale e corporea dei corsisti, stimolando la capacità gruppale e individuale di utilizzare in maniera fluida e consapevole lo strumento più naturale ed immediato di cui ciascuno può disporre per comunicare in un contesto non verbale: la voce e la gestualità ad essa legata. Parallelamente si mirerà ad acquisire la capacità di "decifrare" i diversi contenuti che possono caratterizzare la comunicazione vocale, lavorando, quindi, sulla dimensione dell'ascolto. Ancora, si stimolerà ad agire sulla resistenza legata all'attivazione libera, superando ogni valutazione di tipo estetico-formale abitualmente legata all'uso della voce, al fine di esprimere creativamente e in modo diretto la propria identità sonora ed il proprio tessuto emotivo.

Laboratorio di *Espressione folklorica*

3 incontri 4 ore e 20 min. ciascuno-13 ore

L'attività di questo laboratorio si pone come principale scopo lo stimolo e l'approccio alla ritmica delle forme popolari, espressive della cultura musicale della terra del Sud. I partecipanti lavoreranno con percussioni tradizionali di vario tipo apprendendone le tecniche basilari unite alle forme di canto e di danza, per scoprire le possibilità comunicative della dimensione della FESTA POPOLARE.

Metodologia di lavoro

Il lavoro dei percorsi di laboratorio tenderà ad utilizzare il gruppo come cassa di risonanza e a creare sia per l'espressione sonora che per quella vocale che per quella di ispirazione popolare una concentrazione ed una focalizzazione sul piano del non verbale. Il senso della compromissione empatica ossia il qui ed ora della relazione sonora, obiettivo di tutti e tre i percorsi, sarà poi elaborato verbalmente per costruire:

1. capacità d'osservazione
2. capacità di elaborazione e sintesi
3. capacità di lavorare sulle proprie resistenze
4. capacità di apprendere dall'esperienza.

La dimensione attiva di queste esperienze non mira solo a destrutturate i canoni di ordine estetico-formale o analitico-strutturale legati all'espressione sonoro-musicale, ma anche a far cogliere in modo fortemente empatico le valenze emotive di questa comunicazione tanto da permettere al singolo di cogliere nel tempo sia gli aspetti quantitativi, ossia quelli sonoro-musicali, che quelli qualitativi, ossia i risvolti dinamici connessi alla relazione nel gruppo.

I Tempi del corso di formazione

Il corso inizia nel bimestre maggio-giugno 2004 e continuerà nell'intero prossimo anno scolastico 2004-2005. In prima battuta vengono presentate, per il primo bimestre, date compatte che, nel corso del seguente anno scolastico saranno, chiaramente, diluite con una cadenza dilatata.

6 maggio ore 15,00 19,30
12 maggio ore 15,00 19,30
13 maggio ore 15,00 19,30
19 maggio ore 15,00 19,30
20 maggio ore 15,00 19,30
26 maggio ore 15,00 19,30
3 giugno ore 15,00 19,30
4 giugno ore 15,00 19,30
9 giugno ore 15,00 19,30
10 giugno ore 15,00 19,30
23 giugno ore 15,00 19,30
24 giugno ore 15,00 19,30

Per ogni incontro sono previste 4 ore di lezione e 30 minuti di intervallo.